

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e la PESCA
Reg. (UE) n. 508/2014

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità 1

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.40 Paragrafo 1, lettera d) e lettera i)

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili

- *lettera d) preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari;*
- *lettera i) partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione.*

(Art. 40 del Reg. UE n. 508/2014)

Obiettivo Tematico	OT 6 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.
Finalità	Proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori.
Obiettivi	In linea con: -l'OT 6 sostiene investimenti volti a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini anche mediante il ripristino di aree marine degradate a causa dei rifiuti da pesca e non, presenti sui fondali, nonché le azioni volte a ridurre il fenomeno delle c.d. "reti fantasma".
Beneficiari	Misura 1.40: Organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato Membro;
Enti finanziatori	Unione Europea Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 508/2014 e ss.mm.ii. Repubblica Italiana Programma Operativo FEAMP 2014/2020 nazionale CCI-N. 2014IT4MFOP001, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2019) 5161 in data 08/07/2019. Regione Campania Linee Guida Programma Operativo FEAMP 2014/2020, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017.

INDICE

DISPOSIZIONI PRELIMINARI		5
1	Ambito di applicazione del bando	5
1.1	<i>Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)</i>	8
1.2	<i>Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)</i>	8
1.3	<i>Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)</i>	9
1.4	<i>Periodo di validità del bando (ambito temporale)</i>	9
1.5	<i>Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile</i>	9
DOMANDA DI SOSTEGNO		11
2	Formalità di partecipazione al bando	11
2.1	<i>Titolare della domanda di sostegno</i>	11
2.2	<i>Redazione e recapito della domanda di sostegno</i>	11
2.3	<i>Ricevibilità della domanda di sostegno</i>	12
AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO		12
3	Caratterizzazione del richiedente	12
3.1	<i>Requisiti soggettivi generali</i>	12
3.1.1	<i>Requisiti di cui all'art. 136, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046</i>	12
3.1.2	<i>Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1.3	<i>Requisiti soggettivi generali ulteriori</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2	<i>Requisiti soggettivi specifici per la Misura</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
4	Caratterizzazione dell'operazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.1	<i>Requisiti dell'operazione</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2	<i>Criteri di selezione</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
5	Caratterizzazione della spesa	20
5.1	<i>Categorie di spese ammissibili al finanziamento</i>	21
5.2	<i>Spese non ammissibili al finanziamento</i>	22
5.3	<i>Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa</i>	23
5.3.1	<i>Forniture di beni e servizi</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.3.2	<i>Spese generali</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
6	Variazioni, verifiche, e concessione	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.1	<i>Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.2	<i>Procedimento di concessione del finanziamento</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CAMPANIA

DISPOSIZIONI FINALI

26

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia ____ Errore. Il segnalibro non è definito.

8 Altre disposizioni _____ Errore. Il segnalibro non è definito.

DOCUMENTAZIONE

27

9 Documentazione a corredo dell'istanza _____ Errore. Il segnalibro non è definito.

9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno _____ *Errore. Il segnalibro non è definito.*

9.2 Modelli allegati al bando _____ *Errore. Il segnalibro non è definito.*

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Introduzione

La risorsa ittica dei piccoli pelagici, con particolare riguardo ad alici (*Engraulis encrasicolus*) e sardina (*Sardina pilchardus*) in Campania, al pari di altre realtà italiane, costituisce una delle risorse più importanti per l'intero territorio regionale, sia rispetto alla componente reddituale delle imprese, sia per l'indotto generato, soprattutto nel settore della trasformazione e della ristorazione, ma anche per storia e tradizione. Proprio questa peculiarità, però, determina una costante e forte pressione sullo stock da parte della pesca professionale con conseguenti interazioni con le specie protette quali ad esempio stenelle e tartarughe marine. D'altra parte è da rilevare che, con il miglioramento della consistenza degli stock di grandi pelagici, soprattutto tonno rosso (*Thynnus, thynnus*), la predazione dei piccoli pelagici sta aumentando costantemente, mettendo a repentaglio l'esistenza stessa di questo stock e dell'ecosistema ad esso associato. Ciò detto occorre necessariamente procedere a predisporre dei piani di gestione per l'attività di pesca dei piccoli pelagici onde mitigare gli effetti dell'interazione con le specie protette nonché favorire il mantenimento della biodiversità connessa all'ecosistema marino associato alla presenza dei piccoli pelagici in Regione Campania.

Il presente bando è finalizzato a selezionare le operazioni presentate da richiedenti in forma associata per realizzare interventi di:

- preparazione dei piani di gestione per attività connesse alla pesca di cui al paragrafo 1, lettera d) del Reg.(UE) 508/2014;
- partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità di cui al paragrafo 1, lettera i) del Reg.(UE) 508/2014;

1 Ambito di applicazione del bando

Nell'ambito del PO FEAMP Campania 2014/2020, il presente bando contribuisce all'attuazione della:

Misura 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" - Reg. (UE) 508/2014, art. 40 par. 1 lettera d) e lettera i);

disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'operazione finanziata, e l'erogazione del sostegno.

Le proposte presentate nell'ambito del presente bando, dovranno riguardare interventi legati alla gestione sostenibile dello stock dei piccoli pelagici in Regione Campania, pena l'inammissibilità dell'istanza, ed in particolare azioni connesse:

- allo svolgimento di studi, in particolare per il monitoraggio e la sorveglianza delle specie e degli habitat, mappatura compresa, e gestione del rischio;
- alla mappatura dell'attività e dell'intensità di pesca e interazioni con specie e habitat protetti; consultazione dei portatori d'interesse durante la preparazione dei piani di gestione;
- alla definizione e all'applicazione di indicatori delle pressioni e degli impatti e condotta di valutazioni dello stato di conservazione;

- alla formazione dei pescatori e delle altre persone che lavorano per gli organismi responsabili della gestione delle zone marine protette, o per loro conto, mirata alla preparazione dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca;
- alla registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità;
- al noleggio di pescherecci commerciali a fini di osservazione ambientale a una tariffa proporzionale all'attività;
- alle altre azioni scientifiche di mappatura e valutazione degli ecosistemi marini e costieri e dei servizi ecosistemici;

di cui agli artt.10 e 12 del Reg.(UE) 531/2015.

La dotazione del presente Bando è fissata in € 400.000,00 sulla misura 1.40.

Ciascuna domanda di sostegno collettiva deve contenere una o più tipologie di interventi di cui alle lettere a) e b) del cap. 1.2. I beneficiari sono i responsabili/titolari dei progetti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del progetto.

L'adesione al progetto dovrà essere improntata alla trasparenza e pari opportunità tra i vari soggetti interessati.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola domanda di sostegno. E' fatto divieto ai soggetti proponenti di presentare istanza in più di un raggruppamento.

I soggetti raggruppati sono corresponsabili in solido nei confronti della Regione e devono conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, il quale presenterà il progetto in nome e per conto della pluralità dei beneficiari e assumerà la funzione di coordinamento generale. Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al momento della presentazione della singola domanda di aiuto.

I partecipanti devono sottoscrivere un apposito accordo coerente con la struttura di gestione scelta, avente il fine di promuovere la collaborazione e l'interazione fra i soggetti beneficiari, contenente gli impegni e gli obblighi di ciascun soggetto nella realizzazione del proprio progetto e degli obiettivi comuni; esso si fonda sulla sottoscrizione di un accordo tra i diversi soggetti potenziali beneficiari, che individuano un soggetto capofila, gli obiettivi, le azioni, i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi reciproci. Deve essere altresì riportato le modalità di funzionamento dell'accordo. E' da evidenziare che in caso di presentazione di istanza di cofinanziamento da parte di raggruppamenti temporanei, benché, venga individuato un soggetto capofila per la presentazione dell'istanza ed il coordinamento dell'operazione, i beneficiari sono da intendersi tutti i partecipanti al raggruppamento. L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità in sede istruttoria di richiedere modifiche ed integrazioni alla bozza di costituzione del raggruppamento presentata in sede di istanza e che dovrà essere formalizzata prima dell'emissione del decreto di concessione.

Il soggetto capofila rappresenta i partecipanti al progetto ed è l'interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con la Regione Campania nell'ambito dell'attuazione delle finalità complessive del progetto fermo restando la responsabilità dei singoli beneficiari per l'attuazione delle rispettive operazioni.

Il capofila provvede:

- a presentare la domanda collettiva;
- alla predisposizione, sottoscrizione e presentazione del progetto, cui sono allegati i singoli progetti

presentati dai potenziali beneficiari;

- alla definizione del raggruppamento e alla raccolta delle sottoscrizioni, dei progetti e degli impegni da parte dei partecipanti;
- alla individuazione dei partecipanti al raggruppamento funzionali agli scopi collettivi;
- al coordinamento generale delle attività e ai rapporti con l'Amministrazione Regionale per le diverse fasi dell'iter istruttorio e dell'esecuzione;
- al coordinamento delle informazioni ai potenziali partecipanti;
- a tutti gli adempimenti ritenuti necessari per l'efficace realizzazione del progetto e del raggruppamento;
- a modificare il progetto in fase di realizzazione, qualora se ne ravvisino le condizioni.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria e di utilizzare ulteriori risorse finanziarie, resesi disponibili, per il sostegno di domande dichiarate ammissibili, all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria.

L'Autorità di Gestione (AdG), Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), ha adottato i documenti di attuazione del PO¹. Il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) per la Regione Campania, Organismo Intermedio (OI), ha adottato i documenti di attuazione del PO regionale².

Responsabile di Misura (RdM) è la dott.ssa Antonella Cammarano – Funzionario dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Responsabile del Procedimento (RUP) relativo all'ammissione al finanziamento e alla fase di realizzazione dell'operazione è la Dott.ssa Maria Passari – Dirigente dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

¹ Si segnalano: Criteri di Ammissibilità; Criteri di Selezione; Disposizioni Attuative parte A – Generali; Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura; Linee guida per le Spese Ammissibili; Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.); Disposizioni Procedurali – Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG; FAQ. Si segnala anche il DPR n. 22 del 05/12/2018 – Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE.

² Tra i quali si segnala il vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 277 del 05/10/2017, e successive revisioni.

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

In considerazione dei tempi previsti per la realizzazione dell'investimento, anche in relazione alla scadenza del 31.12.2023, termine ultimo per la rendicontazione delle spese a valere sul FEAMP 14-20, sono ammissibili al finanziamento, per gli interventi di cui al capitolo 1.2 del presente Bando esclusivamente:

- Organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato Membro in forma associata.

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

Nell'ambito di applicazione del presente bando di cui al capitolo 1, sono ammissibili esclusivamente le operazioni di investimento che contribuiscono alla tutela dell'ambiente marino ed alla promozione dell'uso efficiente delle risorse di cui all'art.40 del Reg.(UE) 508/2014 tramite:

- a) la preparazione dei piani di gestione per attività connesse alla pesca di cui al **paragrafo 1, lettera d)**:
- l'attività dovrà prevedere una mappatura delle informazioni generali sulle imbarcazioni operanti nell'area campana e dei dati di cattura dei piccoli pelagici, nonché le interazioni riscontrate con le specie protette (ove possibile) relativi al periodo 2014-2021;
 - la raccolta, direttamente a bordo, di un campione di pescato della specie *Engraulis encrasicolus* (alici) per ogni cala effettuata durante tipiche battute della pesca con rete a circuizione meccanica; il campionamento a bordo verrà effettuato da operatori dell'Organizzazione dei pescatori; inoltre dovrà essere prevista la raccolta e lo stoccaggio di un campione di alici catturate e stoccate direttamente a bordo; l'operazione dovrà prevedere almeno un doppio campionamento mensile, nonché uno straordinario nel periodo di massima produzione nelle macroaree di seguito riportate:
 1. Cilento/Golfo di Salerno
 2. Golfo di Napoli
 3. Golfo di Gaeta.
 - l'attività dovrà prevedere una mappatura delle informazioni generali sulle imbarcazioni operanti nell'area Campania con il sistema della rete menaide, descrivendone le caratteristiche di armamento e le modalità ed i periodi di utilizzo;
 - la raccolta, direttamente a bordo, di un campione di pescato della specie *Engraulis encrasicolus* (alici) per ogni cala effettuata durante tipiche battute della pesca con rete "menaide", nonché le interazioni con le specie protette; il campionamento a bordo verrà effettuato da operatori dell'Organizzazione dei pescatori; inoltre dovrà essere prevista la raccolta e lo stoccaggio di un campione di alici catturate e stoccate direttamente a bordo; l'operazione dovrà prevedere un congruo numero di uscite nei mesi di utilizzo dell'attrezzo maggio-giugno e luglio in aree di utilizzo dell'attrezzo;
 - la realizzazione di incontri con gli armatori interessati dalla pesca dei piccoli pelagici.
- b) la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità di cui al **paragrafo 1, lettera i)**.

L'attività dovrà prevedere una mappatura ed una valutazione degli ecosistemi marini e costieri legati allo stock dei piccoli pelagici, in particolare l'iniziativa dovrà prevedere una stima della biomassa e della distribuzione spaziale delle principali specie legate ai piccoli pelagici lungo tutta la costa campana

coerentemente realizzata in accordo con il protocollo del MEDIAS (Mediterranean International Acoustic Surveys), disponibile al seguente link: [http://www.medias-project.eu/medias/website/handbooks-menu/handbooks/MEDIAS-Handbook-\(April-2021\)/](http://www.medias-project.eu/medias/website/handbooks-menu/handbooks/MEDIAS-Handbook-(April-2021)/) e dovrà prevedere le seguenti attività:

- acquisizione dati acustici secondo il disegno di campionamento sistematico con transetti paralleli tra loro e perpendicolari alla linea di costa, con l'impiego di ecoscandaglio scientifico dotato di trasduttori *split beam*;
- campionamento con rete pelagica (volante monobarca) per le catture di controllo al fine di valutare la composizione specifica e la distribuzione delle classi di taglia e di età delle specie target;
- impiego di un sistema acustico di monitoraggio della rete da pesca nel corso delle fasi di campionamento biologico;
- calibrazione dello ecoscandaglio scientifico con il metodo della sfera di Target Strength (TS) noto (Demer et al., 2015);

I dati acquisiti nel corso della campagna sperimentale saranno elaborati secondo il protocollo MEDIAS utilizzando software dedicati in base agli standard internazionali. Per la determinazione dell'età e degli stadi di maturità di acciughe e sardine dovranno essere applicati i criteri di lettura secondo le linee guida determinate in ambito ICES (2008, 2017), concordati nell'ambito dello Steering Committee MEDIAS (cfr. Protocollo MEDIAS). Il set di risultati da fornire nei formati richiesti includerà sia le stime di biomassa per l'area di interesse sia le relative mappe di distribuzione spaziale. Dovranno essere forniti per le specie target i seguenti risultati: Indici di abbondanza (espressi in termini di Total fish NASC - Nautical Area Scattering Coefficient) per EDSU (Elementary Distance Sampling Unit), NASC per EDSU per acciughe e sardine, Biomassa per EDSU per acciughe e Sardine, Numeri per EDSU per acciughe e sardine, biomassa per età e per classe di lunghezza di acciughe e sardine, e mappe di distribuzione spaziale delle specie pelagiche di interesse commerciale.

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Campania, in base alla sede legale e operativa del richiedente³.

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 16:00 del quarantacinquesimo (45°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo <http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>.

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile

L'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico", par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, prevede che, sulla base dei costi ritenuti ammissibili, l'importo del contributo pubblico è pari al 50% dell'importo della spesa riconosciuta ammissibile.

³ Per le associazioni del settore della pesca professionale, ovvero per le organizzazioni di pescatori riconosciute sono ammesse anche se la sede legale è fuori Regione Campania, a patto che abbiano almeno la sede operativa in Regione Campania.

- a) In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, in attuazione a quanto previsto nel par. 2 del medesimo articolo è pari al 100% se il beneficiario è un organismo di diritto pubblico.
- b) In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, in attuazione a quanto previsto nel par. 3 del medesimo articolo, se l'operazione soddisfa tutti i seguenti criteri:
1. interesse collettivo,
 2. beneficiario collettivo,
 3. elementi innovativi, se del caso, a livello locale,

l'intensità dell'aiuto è:

pari al 100%⁴ della spesa totale ammissibile, nel caso in cui il beneficiario realizzi un intervento innovativo finalizzato a migliorare l'ambiente marino.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, essendo i beneficiari individuati tra tutti i soggetti che presentano istanza e non dal solo capofila, per il riconoscimento della deroga di cui alla lettera b), occorre che il requisito di beneficiario collettivo sia soddisfatto per tutti i partecipanti al raggruppamento. Questi ultimi devono essere, pertanto, soggetti collettivi aventi personalità giuridica e/o organismi di diritto pubblico.

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, si applicano i punti percentuali aggiuntivi/riduttivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (Allegato I al Reg. UE 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale ⁵	aumento del 30%
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI (Piccole e medie imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione)	riduzione del 20%
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III	aumento del 10%

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle lettere a) e b), ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

Nell'ambito del presente bando ciascun partecipante all'ATS può presentare una sola istanza di cofinanziamento. L'importo eventualmente eccedente la spesa massima ammissibile è a carico del beneficiario.

⁴ Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 2.2 delle "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" di cui al DD n.235 del 24/07/2018 consultabile sul sito web dell'Amministrazione all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

⁵ Per pesca costiera artigianale si intendono le imbarcazioni di lunghezza inferiore a 12 metri fuori tutto, e comunque di stazza inferiore a 15 GT, che non utilizzano gli attrezzi trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato del Regolamento (CE) n. 1799/2006 della Commissione ed operanti all'interno delle 12 miglia nautiche dalla costa. Per beneficiare dell'aumento di 30 punti percentuali sul cofinanziamento dell'operazione occorre che gli interventi siano effettivamente connessi alla pesca costiera artigianale e che migliorano le condizioni di questo settore.

DOMANDA DI SOSTEGNO

2 Formalità di partecipazione al bando

2.1 Titolare della domanda di sostegno

La domanda di sostegno collettiva deve essere presentata dal rappresentante legale dell'organismo capofila del raggruppamento. I soggetti abilitati a presentare istanza di finanziamento, in forma associata, sono esclusivamente quelli riportati al capitolo 1.1 del seguente bando per la misura 1.40, vale a dire i soli soggetti che potrebbero candidarsi anche in forma singola alla misura di interesse.

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno

La domanda può essere inoltrata a mezzo Raccomandata a/r, o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, oppure a mezzo PEC, indirizzata alla UOD - 50 07 19 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura sotto indicata.

La domanda deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo raccomandata a/r o consegnata a mano; è ritenuta valida unicamente la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente; l'Amministrazione non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito. La domanda deve essere inviata entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC.

Il plico, contenente la domanda e la documentazione, inoltrato per Raccomandata a/r o consegnata a mano, deve pervenire sigillato e integro, riportare sul frontespizio il destinatario e la dicitura **"FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando di Misura 1.40– Decreto Dirigenziale n. ___del ___"**; se la domanda è inoltrata a mezzo PEC detta dicitura va indicata in oggetto.

La domanda di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'Allegato 1, corredata degli Allegati debitamente compilati e della documentazione richiesta dal presente bando. La domanda di sostegno Allegato 1 deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del capofila. I singoli progetti a valere sulle tipologie di interventi di cui alle lettere a) e b) del cap. 1.2, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni altro documento per cui è richiesta firma devono essere invece firmati dai rispettivi titolari e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).

Il richiedente deve valorizzare la tabella riportata nell'Allegato 1 al Bando, relativa agli indicatori previsionali di progetto. Tali indicatori sono necessari all'espletamento delle attività proprie dell'Autorità di Gestione nazionale. A progetto ultimato, nella documentazione di saldo, dovranno essere evidenziati i valori effettivamente raggiunti.

La domanda deve essere corredata di copia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità dei rappresentanti dei partecipanti all'ATS, ovvero del richiedente persona fisica, o del legale rappresentante del richiedente persona giuridica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Competente a ricevere le domande di sostegno è l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) individuata al par. 1 del presente bando. Le domande vanno ad essa indirizzate o consegnate al recapito di seguito riportato:

UOD 50 07 19 - UOD Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura
Via Porzio - Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
pec:pescacampania@pec.regione.campania.it
t

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno

Non è ricevibile la domanda di sostegno, se:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;
2. pervenuta oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo Raccomandata a/r o consegnata a mano; inviata oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC;
3. il plico non è integro, in caso di consegna a mano o recapito per Raccomandata a/r;
4. manca di dati qualificanti non formali relativi al progetto;
5. assenza del documento “Istanza di ammissione al finanziamento” (Allegato 1 al bando), o del documento “Sezione anagrafica/Descrizione dell'intervento/Dichiarazioni del progettista” (Allegato 2 al bando), o assenza delle rispettive sottoscrizioni.

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente.

Le domande che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la domanda è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

3 Caratterizzazione del richiedente

I singoli richiedenti che costituiscono l'ATS devono possedere tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti nell'ambito di ciascuna misura/tipo di operazione attivata all'interno del Progetto per la quale si candidano.

Tali soggetti possono partecipare ad una sola ATS. Ciascun beneficiario conserva autonomia ai fini: a) degli adempimenti connessi alla gestione del finanziamento pubblico con le limitazioni eventualmente apportate in sede di sottoscrizione dell'ATS; b) della rispondenza ai vincoli previsti in ciascuna misura/operazione del FEAMP; c) della responsabilità di eventuali conseguenze legate alla non realizzazione di attività/interventi di cui è titolare.

I requisiti soggettivi per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti: dal Reg. (EU, EURATOM) n. 2018/1046 (regole finanziarie del bilancio unionale), che all'art. 136, par. 1, determina le cause di esclusione dalle procedure di appalto e di sovvenzione; e dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), che all'art. 10, par. 1 e 3, determina le condizioni di inammissibilità ai finanziamenti del fondo. Altri requisiti soggettivi sono indicati anche nei documenti “Criteri di ammissibilità”, “Disposizioni Attuative parte A – Generali”, e “Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura” adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

3.1 Requisiti soggettivi generali

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 136, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

La domanda di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente che:

- a) versi in stato di fallimento, o sia oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o versi in stato di amministrazione controllata, o abbia stipulato un concordato preventivo con i creditori, o abbia cessato le sue attività, o si trovi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
- b) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento

- dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;
- c) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave⁶;
- d) abbia subito sentenza definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di:
- i) frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371⁷ e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee⁸;
 - ii) corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371⁹ o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea¹⁰, o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI¹¹, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
 - iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI¹²;
 - iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849¹³;
 - v) reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'art. 1 e all'art. 3 della Decisione Quadro 2002/475/GAI¹⁴, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 4 di detta Decisione;
 - vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva

⁶ In particolare, l'articolo comprende espressamente le seguenti ipotesi:

- i) aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;
- ii) aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
- iii) aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
- iv) aver tentato di influenzare l'iter decisionale dell'ordinatore responsabile nel corso della procedura di aggiudicazione di attribuzione;
- v) aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione.

⁷ Direttiva (UE) n. 2017/1371 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28/07/2017, pag. 29).

⁸ Convenzione stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27/11/1995, pag. 48).

⁹ Già dettagliata alla prima nota del punto i).

¹⁰ ¹¹ Convenzione, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.06.1997, pag. 2).

¹¹ Decisione Quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22/07/2003 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31/07/2003, pag. 54).

¹² Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24/10/2008 adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 del 11/11/2008, pag. 42).

¹³ Direttiva (UE) n. 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/05/2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il Reg. (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2006/70/CE della Commissione (GU L 141 del 05/06/2015, pag. 73).

¹⁴ Decisione Quadro 2002/475/GAI del Consiglio del 13/06/2002 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22/06/2002, pag. 3).

2011/36/UE¹⁵;

- e) abbia mostrato significative carenze nell'adempire ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico, o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali, o sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;
- f) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995¹⁶;
- g) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;
- h) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g).

Il periodo di durata dell'esclusione dalla procedura, e il termine di prescrizione, sono previsti dallo stesso Reg. (UE, EUROATOM) n. 2018/1046, all'art. 139.

3.1.2 *Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014*

Ai sensi dell'art. 10 par. 1, la domanda di sostegno è inaccoglibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

- a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio¹⁷ o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
- b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
- c) aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

Ai sensi dell'art. 10 par. 3, la domanda di sostegno è inaccoglibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente in capo al quale sia stata accertata la commissione una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee¹⁸, nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

¹⁵ Direttiva (UE) n. 2011/36 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/04/2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la Decisione Quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15/04/2011, pag. 1).

¹⁶ Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18/12/1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1). L'art. 1 co. 2 recita "Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita."

¹⁷ Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo al Consiglio COM(2015) 480 finale del 01.10.2015.

¹⁸ Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 10¹⁹, e disciplinato con Reg. Delegato (UE) n. 2015/288, modificato dal Reg. Delegato (UE) 2015/2252 ed eventuali ss.mm.ii.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 10, dopo la presentazione della domanda il beneficiario deve continuare a rispettare le condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'operazione finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale²⁰.

3.1.3 *Requisiti soggettivi generali ulteriori*

Il richiedente deve essere in possesso degli ulteriori requisiti generali di ammissibilità, quali:

1. applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
2. di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
3. non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
4. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
5. non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
6. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.

3.2 *Requisiti soggettivi specifici per la Misura*

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, specifici per accedere alla misura di finanziamento, in occasione del presente bando:

1. avere sede legale e operativa²¹ in uno dei comuni della Regione Campania;
2. essere in possesso dell'autorizzazione/i rilasciata dal proprietario/i dell'imbarcazione/i da pesca alla data di presentazione della domanda di sostegno qualora l'operazione riguardi investimenti a bordo e l'armatore richiedente non sia proprietario del peschereccio coinvolto nell'iniziativa.

4 Caratterizzazione dell'operazione

I requisiti dell'operazione per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), oltre che specificati nei documenti "Criteri di ammissibilità", "Disposizioni

¹⁹ Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 10, in esercizio del potere di cui all'art. 126 dello stesso regolamento.

²⁰ Nel caso in cui l'operazione non preveda la realizzazione di opere e/o acquisto di attrezzatura il vincolo termina quando è stato realizzata l'iniziativa (pagamento finale). In tal caso il beneficiario dovrà, comunque, custodire per almeno 5 tutta la documentazione relativa alla realizzazione dell'operazione.

²¹ Per le associazioni del settore della pesca professionale, ovvero per le organizzazioni di pescatori riconosciute sono ammesse anche se la sede legale è fuori Regione Campania, a patto che abbiano almeno la sede operativa in Regione Campania.

Attuative parte A – Generali”, e “Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura” adottati dall’AdG nazionale, e dal presente bando.

4.1 Requisiti dell’operazione

L’operazione è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della domanda di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l’operazione concorra al raggiungimento degli obiettivi del PO FEAMP 2014/2020;
2. l’operazione rientri negli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando;
3. l’operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
4. la progettazione sia di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell’operazione;
5. il cronoprogramma complessivo delle attività di realizzazione dell’operazione sia di durata non superiore ai 15 mesi;
6. nel caso in cui l’operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca queste devono essere iscritte nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
7. relativamente alla misura 1.40, par.1, lett. d) ed i), gli investimenti rientrano tra quelli ammissibili ai sensi degli articoli 10 e 12 del Reg. (UE) n. 531/2015.

Si precisa che nel cronoprogramma delle attività di realizzazione dell’operazione oltre alla tempistica dell’avanzamento fisico deve essere riportata indicativamente anche la tempistica dell’avanzamento finanziario, relativa sia ai pagamenti effettuati dal Beneficiario sia alle richieste di erogazione presentate da questa all’Amministrazione.

Se pertinenti, perché il finanziamento possa essere concesso in tutto o in parte, devono sussistere, già al momento della presentazione della domanda, le seguenti ulteriori condizioni:

1. *(qualora l’operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca e la domanda di sostegno sia presentata dall’armatore non proprietario)* sussista formale autorizzazione resa dal/i proprietario/i alla presentazione della domanda di sostegno da parte dell’armatore, oltre che all’esecuzione dell’investimento e all’iscrizione dei consequenziali vincoli (tra cui quello derivante dall’art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014);
2. *(qualora l’operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* queste risultino iscritte nel Registro comunitario, nonché in uno dei Compartimenti marittimi della Campania;
3. *(qualora l’operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* l’imbarcazione non sia oggetto di aiuti pubblici per l’arresto definitivo ai sensi dell’art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
4. *(qualora l’operazione presupponga la sussistenza di, o riguardi interventi su, immobili)* sussista un legittimo titolo di possesso o detenzione dei beni immobili oggetto dell’intervento, con l’esclusione del comodato. La disponibilità del bene deve risultare di durata almeno pari a quella necessaria alla realizzazione dell’operazione e alla stabilità delle operazioni di cui all’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Fra i titoli di possesso ammissibili per l’accesso al sostegno rientrano quelli disciplinati dalla L. n. 109/1996 (beni sequestrati o confiscati alle mafie);
5. *(qualora l’operazione riguardi interventi su immobili, di proprietà diversa dal richiedente)* sussista formale autorizzazione resa dal/i proprietario/i alla presentazione della domanda di sostegno, oltre che all’esecuzione dell’investimento e all’iscrizione dei consequenziali vincoli;
6. l’operazione proposta per poter essere finanziata deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi del P.O. FEAMP 2014/2020.

4.2 Criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni per l'accesso alle misure del FEAMP sono specificati nel documento "Criteri di selezione", adottato dall'AdG nazionale.

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata con assegnazione di un punteggio, in base ai criteri di cui alla griglia sotto riportata.

Criteri di selezione					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Valore	C ($0 \leq C \leq 1$)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	Ic=0	C=0	0	
		Ic=1	C=0,25		
		Ic=2	C=0,5		
		Ic=3	C=0,75		
		Ic>3	C=1		
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti (Me) dell'organo decisionale	Me >= 50	C=0	1	
		45=<Me< 50	C=0,25		
		40=<Me< 45	C=0,5		
		35=<Me< 40	C=0,75		
		Me <= 35	C=1		
T3	Il soggetto richiedente è di sesso femminile (F) ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	F=no	C=0	0	
		F=si	C=1		
Punteggio massimo attribuibile ai criteri trasversali T				1	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Domanda collettiva (Dc) (ovvero presentata da più soggetti)	Dc=1	C=0	1	
		1<Dc<=3	C=0,25		
		3<Dc<=5	C=0,50		
		5<Dc<=7	C=0,75		
		Dc>7	C=1		
O2	L'operazione ricade in un'area che è stata oggetto di un Piano di Gestione approvato (Pg)	Pg = NO	C=0	1	
		Pg = SI	C=1		
O3	Numero di imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa solo per operazioni relative al par.1 lett. a)	Ni<10	C=0	0	
		100=<Ni<15	C=0,25		
		15=<Ni<20	C=0,5		
		20=<Ni<25	C=0,75		
		Ni>=25	C=1		
O4	Intensità degli interventi di rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma solo per operazioni relative al par.1 lett. a)	Val=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C=Val	0	

O5	Intensità degli interventi relativi all'acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti solo per operazioni relative al par.1 lett. a)	Val=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C=Val	0	
O6	Estensione (Eh) in ettari dell'area marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica per operazioni relative al par.1 lett. a), di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 2 - Informazioni tecniche	Eh<15000	C=0	0	
		15000=<Eh<35.000	C=0,5		
		Eh>=35.000	C=1		
O7	Numero di aree marine (Na) di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica coinvolte, per operazioni relative al par. 1 lett. a), di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 2 - Informazioni tecniche	Na<=1	C=0	0	
		1<Na<=4	C=0,50		
		Na>4	C=1		
O8	Intensità degli interventi relativi all'acquisto di ami circolari per la cattura del pesce spada e tonno rosso solo per operazioni relative al par.1 lett. c)	Val=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C=Val	0	
O9	Intensità degli interventi relativi alle zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi	Val=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	C=Val	0	
O10	Estensione in ettari (Eh) dell'area marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica per operazioni relative al par.1 lett. d) ed f)	Eh<1000	C=0	1	
		1000=<Eh<10.000	C=0,5		
		Eh>=10.000	C=1		
O11	Numero di aree marine (Na) di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica coinvolte, per operazioni relative al par. 1 lett. d) ed f)	Na<=1	C=0	1	

O12	Estensione in ettari dell'area marine di cui ai siti Natura 2000 per operazioni relative al par. 1 lett. e)	Eh<1000	C=0	0	
		1000=<Eh<10.000	C=0,5		
		Eh>=10.000	C=1		
O13	Numero di area marine (Na) di cui ai siti Natura 2000 per operazioni relative al par. 1 lett. e)	Na<=1	C=0	0	
		1<Na<=3	C=0,75		
		Na>3	C=1		
O14	L'operazione (Op) prevede la raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare, ad esempio la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini relative al par.1 lett. a)	Op = NO	C=0	0	
		Op = SI	C=1		
O15	L'operazione (Op) è volta a fornire un contributo per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine	Op = NO	C=0	0	
		Op = SI	C=1		
O16	L'operazione(Op) prevede la preparazione, compresi studi,elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti Natura 2000 e a zone soggette a misure di protezione spaziale di cui alla Direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari	Op = NO	C=0	0	
		Op = SI	C=1		
O17	L'operazione (Op) prevede la gestione, il ripristino e il monitoraggio dei siti Natura 2000 a norma delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, conformemente ai quadri di azioni prioritarie istituiti a norma della Direttiva 92/43/CEE	Op = NO	C=0	0	
		Op = SI	C=1		
O18	L'operazione (Op) prevede la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell'attuazione delle misure di protezione spaziale di cui all'articolo 13, paragrafo 4, della Direttiva 2008/56/CE	Op = NO	C=0	0	
		Op = SI	C=1		
O19	L'operazione (Op) è volta al miglioramento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina	Op = NO	C=0	1	
		Op = SI	C=1		

O20	L'operazione (Op) prevede la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione	Op = NO	C=0	0	
		Op = SI	C=1		
O21	L'operazione (Op) è svolta in un'area in cui sono presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti marini relativo al par.1 lett. a)	Op = NO	C=0	0	
		Op = SI	C=1		
O22	L'operazione (Op) prevede iniziative volte al monitoraggio e mappatura delle specie e degli habitat sfruttati dalla pesca relativo al par. 1 lett. d)	Op = NO	C=0	1	
		Op = SI	C=1		
Punteggio massimo attribuibile ai criteri relativi all'operazione O				6	
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE ATTRIBUIBILE ALL'OPERAZIONE PM-40				7	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

L'operazione che non consegua un punteggio minimo pari ad 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri non è ammissibile al finanziamento.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani.

Entrano in graduatoria di merito le sole operazioni ammissibili.

Per agevolare l'istruttoria, al richiedente è chiesta la compilazione della medesima scheda, in autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.

5 Caratterizzazione della spesa

L'ammissibilità della spesa è disciplinata dal D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", nonché dai documenti "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014/2020", "Disposizioni Attuative parte A – Generali" e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura", adottati dall'AdG nazionale.

In generale sono ammissibili al finanziamento le spese coerenti con gli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando. In concreto sono ammissibili le spese per esecuzione di lavori e acquisto di beni e servizi, presenti nel piano aziendale, congrue, coerenti e attinenti ad esso, chiaramente e direttamente connesse e funzionali all'operazione

A norma dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese, anche se già sostenute alla presentazione della

domanda di sostegno, sono ammissibili se pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del PO FEAMP nazionale da parte della Commissione Europea), e il 31 dicembre 2023 (fine del periodo di eleggibilità della spesa del PO FEAMP 2014/2020).

Le spese eventualmente eccedenti i limiti di finanziamento di cui al presente bando e/o non ammissibili al finanziamento all'esito dell'istruttoria, ma necessarie alla funzionalità dell'operazione, sono a carico del richiedente; il richiedente deve comunque realizzarle e rendicontarle.

Il richiedente, ricevuta la notifica del decreto di concessione del finanziamento, deve rendere dichiarazione di accettazione del finanziamento, e di accollo delle spese non ammissibili al finanziamento, nei modi e termini indicati nel decreto di concessione stesso.

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento

Per l'**Art.40, par 1, lett. d) ed i) del Reg. (UE) 508/2014**, coerentemente con il Reg. Delegato (UE) n. 531/2015, Capo IV, articolo 10 e 12, ai fini degli interventi di raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:

- svolgimento di studi, in particolare per il monitoraggio e la sorveglianza delle specie e degli habitat, mappatura compresa, e gestione del rischio;
- mappatura dell'attività e dell'intensità di pesca ed interazioni con specie e habitat protetti;
- consultazione dei portatori d'interesse durante la preparazione dei piani di gestione;
- definizione e applicazione di indicatori delle pressioni e degli impatti e condotta di valutazioni dello stato di conservazione;
- formazione dei pescatori e delle altre persone che lavorano per gli organismi responsabili della gestione delle zone marine protette, o per loro conto, mirata alla preparazione dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca;
- sorveglianza, inclusa la retribuzione del personale impegnato in tale attività;
- realizzazione di azioni pubblicitarie e di sensibilizzazione sulle zone marine protette;
- valutazione degli impatti dei piani di gestione sulle aree Natura 2000 e sulle zone di pesca interessate dai piani di gestione
- registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità
- noleggio²² di pescherecci commerciali a fini di osservazione ambientale a una tariffa proporzionale all'attività;
- incentivi finanziari²³ per l'installazione a bordo di dispositivi di registrazione automatica per il monitoraggio e la registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità;
- altre azioni scientifiche di mappatura e valutazione degli ecosistemi marini e costieri e dei servizi ecosistemici;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi), con i limiti specificati nel presente bando.

²² Nel caso di noleggio di imbarcazioni da pesca, ai fini della congruità della spesa, si considera il costo di utilizzo orario dell'imbarcazione dedicate alla realizzazione del progetto, sulla base del consumo orario, come indicato nel libretto dei consumi vidimato dall'Autorità Marittima, il numero degli imbarcati a bordo e le relative qualifiche, nonché il contratto collettivo di categoria applicato. Il costo complessivo giornaliero per imbarcazione non potrà, in ogni caso, superare i 400 euro. In fase di rendicontazione il beneficiario dovrà, per ogni imbarcazione coinvolta, indicare per ogni giorno di utilizzo ai fini dell'iniziativa, quante ore sono state destinate all'attività di pesca e quante destinate al progetto approvato.

²³ Gli incentivi finanziari sono calcolati in modo analogo a quanto previsto per il costo del noleggio dell'imbarcazione i cui parametri per la valutazione della congruità sono riportati nella precedente nota 22.

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento

In ogni caso non sono ammissibili al finanziamento le spese di seguito indicate; l'elencazione ha carattere vincolante:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti²⁴;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci²⁵
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal finanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o attrezzature che aumentano la capacità

²⁴ Non ricadono in questa fattispecie i servizi forniti da imprese ed istituti di ricerca privati riconosciuti associate alle Associazioni della pesca professionale ovvero ad Organizzazioni di pescatori

²⁵ Vedi nota 24

- di un peschereccio di individuare pesce ai sensi dell'art. 11 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia (art. 69 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
 - l'IVA, che non sia recuperabile a norma della vigente normativa nazionale in materia. Nel caso in cui il costo IVA afferente all'operazione sia in tutto o in parte non recuperabile, il richiedente è tenuto a validare l'apposito campo nella domanda di sostegno alla sezione "ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI", e ad allegare, alla stessa domanda, una dichiarazione circostanziata, completa dei pertinenti riferimenti normativi, dimostrativa del carattere non recuperabile dell'IVA.

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa

Con riferimento alla disciplina delle spese ammissibili al finanziamento, si riportano, nei paragrafi successivi, disposizioni vincolanti afferenti a particolari categorie di spesa.

La disciplina sul riconoscimento della spesa al finanziamento è stata dettata con D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", e con le "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014-2020" adottate dall'AdG nazionale, nonché con le Disposizioni Attuative parte A – Generali, e dalle Disposizioni Attuative parte B – Specifiche della misura di riferimento, e con le FAQ, adottate dall'AdG nazionale; ad essi si rinvia per quanto non previsto dal presente bando.

5.3.1 Forniture di beni e servizi

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Data la particolare caratteristica degli investimenti il richiedente è tenuto a presentare una relazione di congruità ove dovrà necessariamente essere riportata per ogni voce di spesa una analisi dettagliata atta a definire il reale valore della prestazione o del bene da acquistare, nonché la disponibilità del fornitore a prestare l'opera alle condizioni riportate nella suddetta relazione.

La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi presentati devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, e devono riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota IVA cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella relazione di congruità.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura

richiesta, avere stato attivo, ecc.).

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

Circa l'acquisto di beni con formula leasing si rinvia alle disposizioni del D.P.R. n. 22/2018, in particolare dell'art. 19, e delle "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020", adottato dall'AdG nazionale, in particolare al punto 7.1.1.11.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

5.3.2 Spese generali

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle spese generali, come di seguito illustrata.

Le spese generali, per lo più costi amministrativi e generali, sono spese collegate all'operazione e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione. Se ne fornisce una lista indicativa e non esaustiva:

- spese per la tenuta del conto corrente dedicato all'operazione;
- costi della garanzia fidejussoria;
- spese per l'informazione e la pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014/2020;
- spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di opere, di impianti, ecc.;
- spese per consulenze tecniche, finanziarie, e legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, spese per contabilità o audit, sempre che siano chiaramente e direttamente connesse all'operazione, e necessarie per la sua preparazione e/o realizzazione.

Non sono ammissibili al finanziamento i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione, quali locazioni, costi per fornitura di energia, gas, acqua, e servizi telefonici, spese per riscaldamento, relativi canoni e spese di manutenzioni, spese di personale dipendente, e spese per attrezzature di ufficio come carta, fotocopie, ecc.).

I costi di apertura del conto corrente dedicato all'operazione, se non evidenziati nel conto corrente stesso, dovranno essere attestati dall'Istituto di credito presso il quale è stato acceso lo specifico conto.

Le spese generali sono quantificate forfetariamente; il loro importo non può essere superiore alla somma del limite massimo del 12% del totale delle spese riferite ai lavori, e del limite massimo del 7% del totale delle spese riferite agli acquisti, forniture e servizi.

Gli affidamenti degli incarichi professionali, devono essere conferiti nel rispetto della normativa vigente²⁶, a professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, ove presenti, esterni ed indipendenti rispetto all'impresa richiedente, e che abbiano reso il preventivo di cui sotto.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa anteriori alla stipula del contratto/lettera di incarico. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi, devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, devono essere comparabili, e devono dettagliare la prestazione professionale nonché il prezzo;

²⁶ D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24 marzo 2012, e ss.mm.ii.

l'incarico deve essere conferito per iscritto (contratto, lettera di incarico, ecc.).

La spesa che verrà riconosciuta sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente. Si precisa che non saranno rendicontabili le spese per incarichi professionali mancanti dei preventivi.

La documentazione della selezione per gli affidamenti degli incarichi dovrà essere trasmessa prima della liquidazione delle relative spese; **quella per la selezione del tecnico incaricato della progettazione deve essere presentata con la domanda di ammissione al finanziamento.**

Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multi-disciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

In ogni caso l'affidamento degli incarichi professionali deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche, perizie e stime, e ogni ulteriore asseverazione, prevista nel bando e relativi allegati. La documentazione richiesta ai fini della domanda o ai fini della realizzazione dell'operazione, quale prestazione di un professionista, deve essere resa e sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali ove presenti.

6 Variazioni, verifiche, e concessione

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di sostegno.

Prima dell'approvazione della graduatoria definitiva dette variazioni non possono comportare aumento del punteggio, più in generale, vantaggi per il richiedente, bensì ne possono determinare la sola diminuzione o l'inammissibilità.

Dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, dette variazioni non potranno comportare la perdita dei requisiti, o la retrocessione in graduatoria in posizione non più utile al beneficio, pena la non ammissione al finanziamento.

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento

L'istruttoria delle domande pervenute è avviata dopo la data di scadenza del Bando di Misura.

Al richiedente, viene data comunicazione dell'avvio e del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità, con la relativa motivazione e termini per eventuale riesame o ricorso qualora non favorevole.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'operazione al finanziamento il Responsabile può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990.

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando. Dell'esito dell'istruttoria, eventuali cause di inammissibilità, relativo punteggio, e termini e modalità per l'istanza di riesame, viene data comunicazione al richiedente, eventualmente anche con riserva relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, in attesa di

riscontro.

Le istanze di Riesame vanno inoltrate nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per la domanda di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

La Graduatoria regionale di merito è adottata con provvedimento formale dal Responsabile di Misura; del provvedimento è data pubblicazione sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP all'indirizzo web: <http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dall'UOD competente e notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione.

DISPOSIZIONI FINALI

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia

Il presente bando è integrato con le "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, in quanto compatibili con le disposizioni del presente bando, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", adottato con DDR n. 28 del 01/03/2019 (Versione 4 - BURC n. 12 del 04/03/2019), e consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nel box dedicato alla "Documentazione Ufficiale".

Detto documento disciplina, in particolare, il riconoscimento delle spese già sostenute, il regime dell'intensità dell'aiuto, le procedure che il Beneficiario deve seguire nella realizzazione dell'operazione, e gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione, e altre informazioni che l'Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati a presente bando.

Le disposizioni in esso contenute sono a tutti gli effetti parte integrante del presente Bando specifico di Misura. Nell'eventualità di un conflitto tra le Disposizioni Comuni e le disposizioni del presente Bando specifico di Misura, prevalgono queste ultime.

8 Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché alle Disposizioni Procedurali del RAdG (Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Campania – Manuale del RAdG), e ai documenti adottati dall'AdG nazionale²⁷.

In particolare, il Manuale del RAdG disciplina i procedimenti interni di attuazione del PO FEAMP Campania 2014/2020. Il Manuale è soggetto a revisioni; la versione revisionata disciplina il compimento di atti e provvedimenti, il cui perfezionamento avviene successivamente alla sua entrata in vigore, relativi tanto a procedimenti non ancora avviati quanto a procedimenti già in corso (par. 18.2 del Manuale). In ogni caso, l'eventuale contrasto tra disposizioni del Manuale e disposizioni di un Bando prevale quest'ultimo (par.18.3 del Manuale).

Si ricorda, infine, che il provvedimento di concessione del finanziamento può dettare ulteriori disposizioni, e porre ulteriori obblighi in capo al Beneficiario, relativi alla fase di realizzazione e di stabilità dell'operazione.

²⁷ Si richiama in proposito la nota 2.

Per effetto di atti imposti dall'AdG nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca o la modifica del presente bando; alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle domande di sostegno presentate.

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di aver preso visione del documento "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", e del Manuale delle Procedure e dei Controlli del RADG, di accettarli, e di impegnarsi alla loro osservanza in caso di concessione di finanziamento.

Con la domanda di sostegno, il richiedente da atto di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non può erogare il sostegno.

Con la domanda di sostegno il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali conferiti è necessario per adempiere ad obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e), nonché di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso, resa dall'Amministrazione al paragrafo 10 delle "Disposizioni comuni".

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento.

DOCUMENTAZIONE

9 Documentazione a corredo dell'istanza

9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

NR	DOCUMENTI
Documentazione comune per ogni tipologia di richiedente	
1.	ALLEGATO 1 – istanza di cofinanziamento con allegato documento di identità in corso di validità qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Le domande devono essere presentate secondo le disposizioni stabilite nell'avviso pubblico.
2.	ALLEGATO 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedente o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
Documentazione occorrente qualora il richiedente sia in forma Societaria ovvero di Ente	
3.	copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci.

4.	copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica.
5.	delibera/atto dal quale risulta il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno.
6.	Autodichiarazione ²⁸ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante quanto segue: Il sottoscritto ha iscritto la propria piccola o media impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, alla CCIAA di *...+ dal *.././...+ compartita IVA n. *...+.
7.	Dichiarazione di intenti per la costituzione o Atto costitutivo di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione.
8.	Accordo di collaborazione, debitamente sottoscritto, in caso di investimenti collettivi (la registrazione dovrà poi essere presentata prima dell'emissione del decreto di concessione).
9.	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante ovvero del legale rappresentante del soggetto capofila in caso di domanda presentata in partenariato, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
10.	Relazione di congruità sottoscritta da un tecnico abilitato
11.	Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, curricula vitae, preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).
12.	copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
Altri documenti	
13.	copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
14.	<i>(in caso di operazione per la quale è richiesto un contributo superiore a € 150.000,00, ai fini del controllo antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii)</i> Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.; nonché, dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi di maggiore età, con riferimento ai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto ²⁹ ;
15.	<i>(in caso di IVA afferente all'operazione in tutto o in parte non recuperabile)</i> Dichiarazione circostanziata, completa di riferimenti normativi, dimostrativa del carattere non recuperabile dell'IVA afferente all'operazione.
16.	ogni altra autorizzazione o documento necessario alla realizzazione dell'investimento.
17.	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltre dell'istanza a mezzo pec).

²⁸ Tale autodichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale autodichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

²⁹ Si evidenzia che, per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna, l'art. 1 co. 244 della L. n. 205/2017 ha modificato l'art. 85 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 159/2011, riducendo la soglia di partecipazione rilevante dei soggetti su cui effettuare il controllo dal 10% al 5%. Uno schema della casistica e dei soggetti sottoposti al controllo antimafia, e i modelli di dichiarazione utilizzabili, possono essere reperiti sul portale degli Uffici Territoriali di Governo all'indirizzo: <http://www.prefettura.it/napoli/contenuti/Informazioni-46521.htm>, fine pagina, sezione "documenti scaricabili".

18.	Copia di eventuali accordi, lettere di intenti ovvero altro atto con le Amministrazioni comunali per lo smaltimento dei rifiuti recuperati.
19.	Altri documenti da specificare.

9.2 Allegati

Gli schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato .doc, o comunque in format editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo <http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>:

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento;

Allegato 2 – Informazione tecniche